JP4 mensile di Aeronautica e Spazio

Numero 537 - Ottobre 2018

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze
Redazione: +39 392 3896151
Email jp4@jp4magazine.com
Amministrazione e abbonamenti:
+39 055 4633439
Email edai@edaiperiodici.it
Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua
I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam
Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com
Roberto Gentilli - r.gentilli@jp4magazine.com

Collaboratori
Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni
Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero
Gianpietro Bardizza, Sergio Barlocchetti, Oscar Bernardi, Stefano Bondone, Matteo Buono, Igor Bozinovski, Paolo Colucci, Marco De Montis, Marco Finelli, Luca Granella, Alvaro Guerrini, Salvador Mafe Huertas, Alberto Molinari, Riccardo Niccoli, Luigi Oldani, Mario Alberto Ravasio, Andrea Spoladore, Stefano Tempestini.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero
Daniela Mingaia - Tel. +39 339 5047645
Email daniela.mingaia@dueservice.com

Pubblicità USA, Canada, South America, UK, Spain, France, Switzerland, Belgium, Germany
Defence&Communication
Fabio Lancellotti, Emmanuel Archambeaut
48 Bd. Jean-Jaurès F92110 Clichy
Tel. +33 01 47307180 - Fax +33 01 47300189
Email: earchambeaud@defcommunication.com

Prezzo di copertina/cover price euro 5,50
Arretrato euro 5,50

Abbonamenti/Servizio Clienti
Subscriptions and Customers Service
Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:
Italia euro 50,00 - Abroad euro 115,00

Pagamenti/Payments
• Bonifico bancario intestato a EDAI srl presso Banca CR Firenze
IBAN IT64F0616002800100000013162
bic/swift code CRFIIT3F
• Versamento su c/c postale
n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia
SO.DI.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A.
Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320
Concessionaria per la distribuzione all'estero
Johnsons International News Italia SpA
Via Valparaiso 4 - 20144 Milano
Tel. +39 02 43982263 - Fax +39 02 43916430.

© 2018 Printed in Italy

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze
Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988
Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it

indice

STEFANO TEMPESTINI

***In copertina**: un Tornado GR4 della RAF in un basso passaggio presso la Low Flying Area 7 nel Galles, dove i piloti si addestrano al volo a bassa quota. L'articolo è a pag. 40.*

NEWS

5 **Osservatorio** Ministro dei comitati contro?
6 **News Italia** Aeroporti
10 **News Italia** Compagnie aeree
12 **News Italia** Forze aeree
14 **News Italia** Industria
18 **News Estero** Trasporto aereo
24 **News Estero** Forze aeree
32 **News Estero** Industria
38 **News Estero** Spazio

RUBRICHE

82 **Notiziario CAP**
85 **Notiziario AOPA**
87 **Aero Club d'Italia**
88 **Veterani e musei**
90 **Recensioni**
92 **Incidenti**
96 **Notizie in libertà**
98 **Ultima Pagina**

ARTICOLI

40 **Esercitazioni** Lo spettacolo del Mach Loop
46 **Aeroporti** Il futuro della base militare di Piacenza San Damiano
48 **Ala rotante** Il nuovo elisoccorso sardo
54 **Esercitazioni** Aviadarts 2018
56 **Veterani** Flying Legends 2018
60 **Aeroporti** I progetti del "Galilei"
63 **Industria** Perlan 2 nella stratosfera
64 **Esercitazioni** Pitch Black 2018
68 **Trasporto aereo** Cercasi piloti disperatamente
70 **Manifestazioni** Radom International Airshow 2018
74 **Forze aeree** I Raptor del 95th Squadron in Europa
76 **HAG Italy** Le formazioni in volo di HAG
80 **Sicurezza** Agenzia Nazionale Sicurezza Volo

JP4 IN VERSIONE DIGITALE

Se desideri la versione digitale (PDF) di JP4 Mensile di Aeronautica vai su www.ezpress.it. Potrai acquistare la copia singola o abbonarti per 12 mesi.

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:
• segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
• chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

Ministro dei comitati contro?

Sul numero di agosto commentavamo su questa stessa pagina l'insediamento e i primi passi del ministro della Difesa Elisabetta Trenta, rilevando che la scelta era caduta su una persona preparata e competente e che nelle sue prime uscite pubbliche ha mostrato padronanza degli argomenti, anche su questioni spinose come quella dell'F-35 e relative polemiche.

Su un altro ministro che interessa i settori seguiti dalla nostra rivista, quello delle Infrastrutture e Trasporti, il pentastellato Danilo Toninelli, che tra le altre cose si deve occupare di aeroporti, compagnie aeree, trasporto aereo in generale e così via, abbiamo deciso di soprassedere in attesa di vedere che impronta avesse dato nella gestione del suo dicastero.

Abbiamo pensato fosse meglio aspettare perché le dichiarazioni elargite dai responsabili del suo partito per tutta la durata della campagna elettorale erano piuttosto allarmanti, tanto che durante la "lotteria" della divisione delle poltrone ministeriali del governo giallo-verde abbiamo sperato che l'importante ministero delle Infrastrutture e Trasporti non finisse nelle mani di un "grillino".

Perché? Perché ascoltando tali dichiarazioni e leggendo il programma politico dei pentastellati al riguardo delle infrastrutture e delle grandi opere, sembrava di ascoltare i "comitati contro" che imperversano e fanno danni per tutta la penisola. No alla TAV (e a tutti i relativi progetti sparsi per l'Italia per passanti, gallerie e "nodi" vari), no al gasdotto TAP, no alla Pedemontana lombarda, no alla "Gronda" genovese (attesa da anni proprio per bypassare il tragitto autostradale dentro Genova, compreso il ponte Morandi), no al bypass del nodo autostradale bolognese (perennemente intasato), no alla nuova pista dell'aeroporto di Firenze, no ad altri progetti aeroportuali... e chissà per quanto si potrebbe continuare.

Abbiamo aspettato anche perché speravamo che anche in questo caso il governo magari avrebbe adottato la politica della "marcia indietro" che sembra diventata il filo conduttore dell'esecutivo, soprattutto dei pentastellati: la dimostrazione che una cosa è urlare in piazza (ricordiamo ancora i "vaffa day") contro tutto e contro tutti aizzando il popolo, ben altra cosa è poi trovarsi seduti a dover decidere su questioni fondamentali per il paese e per gli italiani scontrandosi con la realtà delle cose.

A distanza di qualche mese possiamo concludere che le nostre paure erano fondate. I toni si sono in effetti smussati (come volevasi dimostrare): dal "no a tutto" si è passati alla necessità del "project review", cioè valutare per ogni opera tra costi e benefici per verificarne la bontà, evitare sprechi e arrivare alla revisione o alla cancellazione dei progetti ritenuti non idonei. Che, messa così, sarebbe anche cosa buona e giusta, anzi questo dovrebbe essere il filo conduttore dell'agire di ogni amministratore pubblico. Ma...

Ma, per quanto abbiamo potuto constatare fino ad ora, le posizioni del ministro continuano ad essere pericolosamente simili e troppo vicine a quelle dei "comitati contro" , basate quasi sempre su forzature, paure inventate e vere e proprie bufale. Su un progetto che conosciamo molto bene, la nuova pista dell'aeroporto di Firenze, siamo rimasti allibiti nel sentire il ministro Toninelli ripetere a pappagallo concetti che evidentemente (non potendo conoscere la questione a pochi giorni dall'insediamento) gli sono stati passati dai 5 Stelle locali che, da sempre, hanno configurato la loro posizione sulla questione aeroportuale toscana facendo "copia e incolla" dai "comitati contro".

Ma, Firenze a parte (ma temiamo che anche le altre questioni infrastrutturali siano trattate allo stesso modo), siamo allibiti anche per altre cose. Siamo allibiti per il fatto che si parli di nuovo di nazionalizzazione di Alitalia: dopo 50 anni ci eravamo liberati dal fardello di dover mantenere la compagnia con le nostre tasche e adesso si vuol tornare al passato? Non ci siamo!

Siamo allibiti perché il ministero ha dichiarato di voler rimettere in discussione il Piano Nazionale degli Aeroporti, un punto fermo epocale che i suoi predecessori, di vari governi, con il fondamentale lavoro dell'ENAC, hanno messo a punto dopo una vita di attesa (abbiamo seguito passo passo tale iter su questa rivista). Documento basato su approfondite analisi fatte fare anche a consulenti esterni internazionali, discusso per anni, limato e migliorato nel tempo, validato dagli incontri Stato-Regioni e ufficializzato da un decreto del presidente della Repubblica.

Documento che finalmente ha messo ordine nel caotico sistema aeroportuale italiano disegnando una rete di scali suddivisi per la loro strategicità, eliminando finalmente la politica dei finanziamenti a pioggia e lo spreco delle risorse statali. Su questo punto siamo del tutto solidali col presidente dell'ENAC, Vito Riggio, che già in diverse occasioni ha "bacchettato" il ministro per le sue dichiarazioni e difende strenuamente il ruolo dell'ente nel prendere le decisioni sui progetti aeroportuali e il lavoro svolto fino ad ora.

Tra l'altro, la guerra santa alle infrastrutture intraprese dal nuovo esecutivo spesso ha come obiettivo progetti ormai approvati, che hanno superato tutte le severissime, infinite e spesso esagerate, tappe approvative e valutazioni di ogni tipo, Valutazione di Impatto Ambientale compresa. Progetti che in qualche caso hanno anche superato, vincendo, i ricorsi dei contrari a priori presentati a TAR e Consiglio di Stato.

Vedremo come procederà l'operato del ministro e del suo dicastero. I presupposti sono preoccupanti, ma confidiamo che la "politica della marcia indietro" possa continuare. Confidiamo che la "project review" in corso sia fatta seriamente, che non si basi sulle fandonie dei "comitati contro" ma sulla corretta valutazione costi-benefici. Che venga valutato seriamente il rapporto tra i soldi stanziati e i benefici che tali progetti porteranno a noi tutti, alla comunità.

Marco Iarossi